

SABATO 27 APRILE

IV settimana di Pasqua - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*Cieli di sangue abbiamo veduto,
fiumi di lacrime
scorrere sul mondo:
la stirpe umana
è sempre perduta,
solo nel Cristo esiste salvezza.*

*Ognuno, solo, in mezzo al deserto,
cercava ognuno giustizia
e non c'era,
e libertà invocava e non c'era,
pur nella casa ognuno era solo!*

*Venne a rifare ogni cosa da capo
uomo e fratello del cuore di Dio:
solo per essere ultimo a tutti
come un agnello
condotto a morte.*

*La madre sola capiva il suo male:
suo male era l'amore per l'uomo,
suo male era l'amore del Padre:
che non ci amiamo,
è questo il suo male!*

Salmo SAL 120 (121)

Alzo gli occhi verso i monti:
da dove mi verrà l'aiuto?

Il mio aiuto
viene dal Signore:
egli ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede,
non si addormenterà
il tuo custode.

Non si addormenterà,
non prenderà sonno
il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode,
il Signore è la tua ombra
e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole,
né la luna di notte.

Il Signore ti custodirà
da ogni male:
egli custodirà la tua vita.

Il Signore ti custodirà
quando esci e quando entri,
da ora e per sempre.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre» (*Gv 14,12*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Noi ti benediciamo, Cristo risorto!

- Benedetto sei tu che hai vissuto la nostra esistenza: salito in cielo hai portato con te la nostra umanità, l'hai resa santa, gloriosa, immortale.
- Benedetto sei tu, il Vivente per sempre: la potenza del tuo ricordo ci riunisce, lo Spirito Santo ci ricorda le tue parole.
- Benedetto sei tu che sei in mezzo a noi quando leggiamo le sante Scritture, quando spezziamo il pane e beviamo a un unico calice.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. 1PT 2,9

Voi, popolo che Dio si è acquistato,
proclamate le sue opere meravigliose:
dalle tenebre vi ha chiamati alla sua ammirabile luce. Alleluia.

COLLETTA

O Dio, che nella solennità della Pasqua agisci per la salvezza del mondo, continua a elargire alla Chiesa la tua benevolenza, perché, fedele ai tuoi comandamenti nella vita presente, possa giungere alla pienezza della gioia eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AT 13,44-52

Dagli Atti degli Apostoli

⁴⁴Il sabato seguente quasi tutta la città [di Antiòchia] si radunò per ascoltare la parola del Signore. ⁴⁵Quando videro quella moltitudine, i Giudei furono ricolmi di gelosia e con parole ingiuriose contrastavano le affermazioni di Paolo. ⁴⁶Allora Paolo e Bàrnaba con franchezza dichiararono: «Era necessario che fosse proclamata prima di tutto a voi la parola di Dio, ma poiché la respingete e non vi giudicate degni della vita eterna, ecco: noi ci rivolgiamo ai pagani. ⁴⁷Così

infatti ci ha ordinato il Signore: “Io ti ho posto per essere luce delle genti, perché tu porti la salvezza sino all’estremità della terra”». ⁴⁸Nell’udire ciò, i pagani si rallegravano e glorificavano la parola del Signore, e tutti quelli che erano destinati alla vita eterna crederono. ⁴⁹La parola del Signore si diffondeva per tutta la regione. ⁵⁰Ma i Giudei sobillarono le pie donne della nobiltà e i notabili della città e suscitarono una persecuzione contro Paolo e Bàrnaba e li cacciarono dal loro territorio. ⁵¹Allora essi, scossa contro di loro la polvere dei piedi, andarono a Icònio.

⁵²I discepoli erano pieni di gioia e di Spirito Santo.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

97 (98)

**Rit. Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria
del nostro Dio.**

***oppure:* Alleluia, alleluia, alleluia.**

¹Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo. **Rit.**

²Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

³Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele. **Rit.**

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.

⁴Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni! **Rit.**

**Rit. Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria
del nostro Dio.**

oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

CANTO AL VANGELO

Gv 8,31B-32

Alleluia, alleluia.

Se rimanete nella mia parola,
siete davvero miei discepoli, dice il Signore,
e conoscerete la verità.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Gv 14,7-14

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: ⁷«Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

⁸Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta».

⁹Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi

hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”? ¹⁰Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. ¹¹Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. ¹²In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre. ¹³E qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. ¹⁴Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Santifica, o Signore, i doni che ti presentiamo e, accogliendo questo sacrificio spirituale, trasforma anche noi in offerta perenne a te gradita. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio pasquale

pp. 320-321

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 17,24

Padre, quelli che mi hai dato
siano anch'essi con me dove sono io,
perché contemplino la gloria che mi hai dato. Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai nutriti con questo sacramento, ascolta la nostra umile preghiera: il memoriale della Pasqua, che Cristo tuo Figlio ci ha comandato di celebrare, ci edifichi sempre nel vincolo della tua carità. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Chiedere nel nome di Gesù

Nella tenace opposizione che l'annuncio della buona notizia incontra presso una parte della comunità ebraica ad Antiochia di Pisidia, Paolo e Barnaba riconoscono un invito del Signore a rivolgersi ai pagani. Questi si apriranno con gioia al vangelo, chiedendo di ricevere il battesimo nel nome di Gesù. La fede sta nello spazio della libertà. C'è chi accoglie gioiosamente la salvezza e chi, accecato dai pregiudizi, non vuole farle spazio; si può scegliere di stare nella luce che il vangelo porta, o di chiudersi nel buio del proprio egoismo. Luca non indaga il significato enigmatico del rifiuto della parola, ma pone l'accento sulla gratitudine e l'esultanza di coloro che credono, perché mossi dallo Spirito Santo.

Nel brano evangelico, la domanda di Filippo («Signore, mostraci il Padre», Gv 14,8) sorprende Gesù («Da tanto tempo sono con

voi e tu non mi hai conosciuto?», Gv 14,9). Per l'evangelista, è l'occasione di approfondire il tema della mutua immanenza nel Padre nel Figlio e del Figlio nel Padre: «Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio» (Gv 14,7); «Chi ha visto me, ha visto il Padre» (v. 9); «Io sono nel Padre e il Padre è in me» (v. 10). Non c'è un accesso al Padre che possa prescindere da Gesù, da quello che Gesù ha detto e narrato del Padre, da quello che Gesù ha operato compiendo la volontà del Padre. Conoscere l'inesauribile mistero di Cristo è già essere iniziati alla conoscenza ineffabile del Dio tre volte santo. Come può Filippo pensare a una conoscenza del Padre che non riconosca l'interrelazione reciproca del Padre e del Figlio? La domanda che gli pone Gesù («Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me?», Gv 14,10) presuppone una risposta affermativa, ed è in realtà rivolta a tutti i discepoli: infatti, il discorso prosegue con il plurale («Le parole che io vi dico...», vv. 10ss). L'insegnamento di Gesù non ha avuto origine da lui stesso, ma il Padre che rimane permanentemente in relazione con Gesù compie le sue opere. Ci saremmo aspettati qui «dice le sue parole», invece che «compie le sue opere». Sant'Agostino e san Giovanni Crisostomo hanno identificato le due cose, poiché le parole di Gesù erano direttamente efficaci, operavano ciò che affermavano. C'è tuttavia una progressione in questo passo evangelico, che culminerà con l'affermazione che anche chi ripone la sua fede in Gesù «compirà le opere» che egli compie, anzi, «ne compirà di più grandi» (Gv 14,12), perché egli

sta andando al Padre. Quali sono le opere più grandi di cui parla Gesù? L'evangelista più volte afferma che lo Spirito Santo non sarebbe venuto prima della partenza di Gesù (cf. Gv 7,39; 16,7). Dopo la Pentecoste e la venuta dello Spirito Santo, i credenti opereranno nella potenza dello Spirito, compiendo opere ancora più grandi di quelle che Gesù fece durante il suo ministero terreno. I primi capitoli degli Atti raccontano proprio il moltiplicarsi dei credenti, in regioni anche molto lontane da Gerusalemme, tanto che il vangelo raggiunge un numero incomparabilmente maggiore di persone rispetto a quanti aderirono al messaggio di Gesù durante il suo ministero terreno.

Il Signore, tuttavia, non lascerà la sua chiesa, sarà sempre presente, basta che i fedeli invocino il suo nome: «Qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio» (Gv 14,13). Chiedere nel nome di Gesù significa chiedere secondo il suo volere, avendo i suoi stessi sentimenti, coscienti di vivere la sua stessa vita. «La teologia giovannea introduce nella preghiera nel nome di Gesù un'enfasi che va oltre l'uso di una formula. Un cristiano prega nel nome di Gesù perché è in unione con lui» (Raymond Brown). Chiedere nel nome di Gesù non è altra cosa che riconoscere che Cristo dimora in noi: la richiesta della nostra preghiera sarà allora pienamente conforme al desiderio del Figlio che è il desiderio del Padre, e sarà esaudita.

Signore Gesù, che hai detto che farai qualunque cosa chiederemo nel tuo nome, noi ti preghiamo: rendici attenti alla tua parola e accresci la nostra poca fede, affinché aderiamo con tutto il nostro essere al tuo desiderio, che non è altro che compiere la volontà del Padre.

Calendario ecumenico

Cattolici

Zita, vergine (1278); Caterina (1478) e Giuliana (1501) del Sacro Monte di Varese, vergini (calendario ambrosiano).

Ortodossi e greco-cattolici

Simeone, parente del Signore, vescovo di Gerusalemme e ieromartire (II sec.).

Copti ed etiopici

Simeone l'Armeno, vescovo di Persia, martire (IV sec.).

Anglicani

Christina Rossetti, poetessa (1894).

Luterani

Origene, dottore della chiesa (254 ca.).

Calendario interreligioso

Ebraismo

Quinto giorno della settimana di Pesach.